Conto Corrente con la Posta

Venerdì 30 Agosto 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 207

Dodici mesi dopo

L'anno scorso, precisamente agli ultimi di agosto, come uno che mantiene l'ordine delle consuetudini anche rispetto al calendario, l'on. Giolitti venne a Roma.

Allora le discussioni pubbliche e private si appuntavano in queste domande: — Si va o non si va a Tripoli? Si farà la guerra alla Turchia?

C'erano ancora i dubbiosi, fra deputati e giornalisti: ormai si era fatto, tra i professionisti di politica speciale, l'abito mentale a diffidare d'ogni iniziativa ardita e durava ancora il pregiudizio anticoloniale che riconduceva ogni promessa od ogni speranza di attività fuori dai confini della Penisola, al ricordo di Adua. Poi, senza controllo, si subiva ancora da molti il pregiudizio della potenza socialista. — Che cosa avrebbero detto i socialisti? — Che cosa avrebbero fatto? — E poi il Ministero non si era composto, non aveva operato per essere d'accordo con loro, per compiacerli?

Dall'altra parte gridavano i fautori dei grandi gesti — tanto più impavidi quanto, di consueto, è in loro meno assiduo lo sforzo di riflettere. E dicevano: — A Tripoli? Ci dobbiamo andare domani, oggi. Perchè non ci siamo andati ancora? E' tradimento; è viltà!

I grandi problemi internazionali connessi alla sottrazione di un dominio della Turchia, la grave responsabilità di destare una nuova preoccupazione europea quando non era ancora acquetata quella diffusasi da Agadir; la delicatezza dei nostri rapporti colle potenze alleate e la evidenza degli interessi nostri alla conservazione dello «statu quo» nei Balcani non erano neppure sfiorati da quei gridatori dell'impresa urgente, improrogabile. Forse nella loro fretta era un pensiero stagnante che fermentava: quello di fare un atto, finalmente, di efficace opposizione. Il Ministero sarebbe stato rovesciato se non fosse andato a Tripoli, come fu rovesciato il Ministero Cairoli quando altri andarono a Tunisi.

I dubbi, le impazienze, le speranze si incrociavano, si accumulavano, tempestavano. Non era più possibile prendere una granita a caffè — l'anno scorso era tanto caldo — senza sentirsi aggredire dalle domande: — Si fa la spedizione? Quando parte? — E a queste interrogazioni squillanti la osservazione insinuante: — Già il Ministero non ne farà nulla; ha le mani legate.

L'on. Giolitti, dunque, venne a Roma agli ultimi d'agosto, come ha fatto quest'anno. E come farà quest'anno, il primo settembre partì per le acque di Fiuggi. Durante la cura, parlava tranquillamente coi conoscenti, passeggiava cogli amici, si tratteneva, in albergo, col suo segretario. Nulla in lui che tradisse l'angoscia di un problema arduo, la difficoltà di una risoluzione da prendere, lo sforzo di un esame da compiere.

Eppure un pomeriggio venne giù da Anticoli, e a casa sua trovò i ministri della guerra e della marina che lo attendevano. Fu concretato l'ordine di mobilizzazione per la marina, la chiamata di una classe per l'esercito.

Nessuno ne seppe nulla, tanto — contrariamente a quanto mostra di credere anche oggi il «Giornale d'Italia» — è possibile anche a un presidente del Consiglio non far sapere al «reportage» quali e quante persone riceve.

E la spedizione incominciò ad ordinarsi, ad ordinarsi con precisione di criteri dei quali non avevamo precedenti, con un'ampiezza di mezzi che le più potenti nazioni hanno ammirata ed anche un po' invidiata.

⁂

A un anno di distanza, giorno per giorno si prova di diffondere la preoccupazione assillante: — E' per farsi la pace? E a che patti? —

Nelle interrogazioni insistenti pare prevalga questa specie di presupposto: — Già, la faranno a magre condizioni!

Anche qui è bene ricordare: alla fine di ottobre dell'anno scorso un giornale piemontese diffuse la notizia che fossero in corso trattative di componimento con la Turchia, che avrebbe riconosciuto a noi una specie di protettorato sulla Libia, qualche cosa come il regime attuato per la Tunisia e vigente in Egitto.

Allora fu uno scatenamento di indignazione verbale: si stava vendendo la dignità italiana. E chi sa perchè? Su quali basi era formulata l'accusa?

Non ricerchiamo: c'è il fatto che risponde. Proprio il cinque novembre il Ministero sottoponeva alla firma del Re il decreto che proclamava la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

Persisteva il sospetto ingiustificato, assurdo, ma comunque efficace: si può lasciar cadere un decreto. — Ma lo stesso Gabinetto, appena convocato il Parlamento, ebbe cura di farne una solenne legge dello Stato.

Eppure può darsi che sarebbe stato facile definire la forma del protettorato, accogliendo anche buoni uffici autorevolmente offerti.

Ma no, si volle la proclamazione della sovranità pura e semplice.

Dopo venne l'iniziativa russa, e l'Italia *fu interrogata* se era disposta a trattare la pace, a quali condizioni. Il ministro degli esteri si affrettò a comunicare quelle condizioni, naturalmente fondate sul decreto, sulla legge della sovranità.

Questi sono i precedenti.

Ma si cita un giornale *estero* il quale ha riferito il giudizio di un diplomatico con questa conclusione: — Ci deve essere qualche cosa in aria perchè la guerra è sospesa.

Sospesa la guerra? In luglio è stata occupata Misurata; in luglio occupati Sidi-Said e Sidi Alì. *In agosto ci siamo* avanzati su Zuara e poi abbiamo cacciati gli arabi da Regdaline. Non ci fu mai, purtroppo, periodo di azione militare più intensa e più feconda.

Però non abbiamo aggiunte altre isole alle nostre occupazioni? Io non so se ne volemmo, da principio, occuparne altre, e a quale scopo; sono certo, però, che la Turchia, da due mesi, è in fiamme, che tutta l'Europa, trepida per la previsione di una catastrofe, che un intervento straniero, — di chiunque — avrebbe appunto precipitata la catastrofe, con danno evidente dell'Italia la quale, pei suoi interessi prementi, deve volere ancora la continuazione dello «statu quo» nei Balcani.

⁂

Ora, dunque, quale fondamento hanno le voci di negoziazioni in corso e i timori di una *conclusione non onorevole* della pace?

Un fatto è certo: il Governo ottomano finora, ha detto di aver iniziato trattative, e dico il Governo perchè esse partirono dal Gabinetto di Said — Gabinetto di Giovani Turchi — e sono desiderate, *secondo dichiarazioni* del Ministro degli esteri, del Gabinetto Muktar — Gabinetto di concentrazione — nel quale sono ora rappresentati i due partiti avversari. Può credersi quindi che la Porta questo abbia voluto: unire tutti i partiti per risolvere con minore difficoltà interna, il suo grave, urgente, incombente problema internazionale.

Il fatto ha indubbiamente un valore positivo, perchè dimostra che il desiderio e il disegno di negoziare non è partito da noi.

In quanto a noi, per rispondere o no a quel desiderio, pel modo di soddisfare quel disegno non sento nessun bisogno di divagazione intorno a supposti colloqui e a immaginati ricevimenti. Sto coi precedenti: quelli della spedizione ordinata, del decreto pubblicato, *della legge promossa*; con tutti i precedenti non contestabili di energia, di conseguenza, di fermezza.

Perchè si dovrebbe cambiare *domani* proprio nel momento di raccogliere il frutto della fede avuta — ci è voluto anche della fede — e del lavoro compiuto?

E' una dichiarazione, una esagerazione di ministerialismo questa mia? No. Perchè da un anno in qua se i partiti sono scomparsi, se le consuete competizioni tacciono, se in tutti noi opera un senso più elevato che unisce tutti, non è perchè una nuova anima di bontà sia entrata in noi, vecchi combattenti intorno a piccole cose e a piccole ambizioni: è perchè da dodici mesi agisce un grande personaggio che — per virtù sua — rimane di consueto indifferente a quelle cose, a quelle ambizioni e alle contese loro, un grande personaggio che — elegantemente o no — ci siamo abituati a chiamare il paese.

Esso ha voluto la guerra: esso dirà quando abbia a terminare e come. E' impossibile sottrarsi alla imposizione che deriva dalla concorde volontà del paese.

Il merito — merito innegabile — dell'on. Giolitti è stato quello di intuire esattamente la coscienza nuova della nazione. Ora egli non mi pare uomo da compromettere quel merito. Ad ogni modo se fosse in lui tanto proposito di rinuncia non basterebbe: c'è questa volta, il proposito fermo dell'Italia che conduce.

L. I.

Da Parigi a Berlino in areoplano

Londra 29 — L'aviatore Brindejone è partito stamane alle 5.26 da Villa Coublay. Il monoplano è munito di un motore di 80 HP. Egli concorre alla coppa Pommery. Numeroso pubblico assisteva alla partenza che è stata cronometrata ufficialmente. L'aviatore ha preso la direzione di Bezieres dove ha atterrato alle 7 partendo poscia alle 7.20 in direzione di Berlino.

Un milione di bancanote false

Roma 29. — Il «Giornale d'Italia» ha da Felionica che i negozianti fratelli Maggiori sono stati arrestati come falsi monetari. Presso di loro venne sequestrato circa un milione di carta monetata *falsa*.

LA GUERRA

Sidi Said abbandonata

Zuara, 29 — Ufficiale — Occupate stabilmente Zuara e Regdaline, che sono i punti da cui si dominano le varie carovaniere, il mantenimento del presidio a Sidi Said che non offriva convenienza di esito e di approdo avrebbe rappresentato una inutile dispersione di forze.

Si è perciò eseguito lo sgombro di quest'ultima località, il quale è avvenuto ieri 27.

Sidi Said fu conquistato il 28 giugno u. s. dopo un violentissimo combattimento dalla divisione del generale Garioni che operò su due colonne l'una *agli ordini* del generale Cavaciocchi e l'altra agli ordini del gen. Lequio.

Fu la prima tappa del cammino su Zuara e Regdaline.

Il generale Lequio a Tripoli

Tripoli, 29. — Il generale Lequio che aveva lasciato Tripoli prima Sidi Said e poi per Zuara è giunto a Tripoli dove sostituirà il generale de Chaurand che lascia il comando della prima divisione.

Il generale Lequio è stato cordialmente salutato e complimentato dagli ufficiali. Ieri si è inaugurata la moschea di Bu Kumescia che è stata riattata. Alla cerimonia intervennero il generale *Ciancio*, il cadì, il Mudir del Sahel e parecchi capi arabi.

Scambio di prigionieri

Roma, 29. — La «Tribuna» ha da Parigi in data odierna: «Si ha da Costantinopoli che il ministro degli esteri turco ha avvertito l'ambasciatore germanico che la Porta accetta lo scambio dei prigionieri civili proposto dall'Italia.

Così tra qualche tempo potrà far ritorno in Italia del suo avventuroso viaggio la missione San Filippo Sforza.

Promozioni per merito di guerra

Roma, 29. — In data del 23 corrente il Re firmò i seguenti decreti di promozione straordinaria per merito di guerra:

Colonnello Maggiotto Giovanni comandante dell'ottavo bersaglieri promosso maggior generale.

Tenente colonnello del genio Pollari Maglietta Luigi promosso colonnello.

Maggiore di stato maggiore Grazioli Francesco, maggiore di fanteria Barbiani Giuseppe, maggiore d'artiglieria Ferrario Carlo, maggiore del genio Casca Achille sono promossi tenenti colonnelli.

Capitani fanteria Rossi Gastone, Demaria Nicola, Coralli Felice, capitano artiglieria Bono Marco promossi maggiori.

Sergente maggiore d'artiglieria Salmaso Antonio nominato sottotenente.

Said Idriss vittorioso?

Roma, 30. Notizie di fonte turca davano ieri lo sceico Idriss come ripetutamente sconfitto senonchè giunge ora dall'Amara la notizia che martedì le truppe di Idriss spostatesi a sud hanno attaccato con esito favorevole l'accampamento del campo arabo a circa venti chilometri, al nord di Zoray.

Idriss ha preso un cannone. I turchi ebbero sessanta morti e furono fatti prigionieri parecchi capi arabi di Hib Nihegi.

La Frankfurter continua a divulgare menzogne

Roma 29. — A proposito di un comunicato del «Lloyd *Osmano*», riportato dalla «Frankfurter Zeitung» in cui si narra di un fantastico scontro avvenuto il giorno 27 a Derna, e nel quale i nostri artiglieri avrebbero alzato il tacco per il fuoco ben diretto dall'artiglieria nemica, la «Tribuna» commentando, scrive: «Tutto questo è falso e immaginario. A Derna sono moltissimi giornalisti d'ogni paese che possono affermare quanto siano assurde e menzognere tali notizie, riportate a nostro danno con evidente malafede, da un grande giornale.

La nostra flotta nelle acque della Siria

Una nuova tiratina d'orecchie alla Turchia?

Londra, 29 — Un telegramma alla «Central News» da Berutti riferisce che colà cagiona molta impressione la comparsa delle navi da guerra *italiane* «Regina Margherita», «Emanuele Filiberto» ed altre di cui non si conoscono i nomi ed una cannoniera.

A questo proposito la «Pall Mall Gazette» scrive: La presenza delle navi italiane nelle acque della Siria sembra far credere che l'Italia abbia l'intenzione di dare un'altra «tiratina di orecchi» all'impero ottomano. Le navi che si trovano colà sono grossi incrociatori corazzati, che non possono perciò avere la missione *soltanto* di andare in cerca di piccoli piroscafi contrabbandieri.

«Altre navi sono comparse a Giaffa. *Ora un attacco dei domini siriaci della* Porta, sarebbe un passo importante dal punto di vista strategico, ma qualsiasi tentativo di questa fatta provocherebbe le suscitabilità di mezza Europa e specialmente della Germania che ha una fiorente colonia presso Giaffa».

Parigi, 29 — I giornali dicono che la flotta italiana preparerebbe un colpo decisivo dinanzi a Berutti.

LA PACE

Le trattative di pace sono a buon punto

Roma 29 — Un eminente personaggio politico, che vuole mantenere *l'incognito*, è stato intervistato da un redattore del «Corriere d'Italia» sull'andamento velle odierne trattative di pace fra l'Italia e la Turchia.

Egli ha detto che il Governo turco per quando deciso ormai ad addivenire con trattative dirette ad una sollecita pace coll'Italia, sforza in tutti i modi per strappare nuove possibili concessioni.

Le ultime *difficoltà* sono dovute a divergenze sovra la capitolazione, le indennità, le dogane, le isole ecc.

Riguardo alle isole egli ritiene che neanche *Giolitti* potrebbe, allo stato delle cose, formulare un esatto giudizio in proposito.

E' una questione infatti che interessa non soltanto l'Italia e la Turchia; vi sono altre potenze che vigilano.

La questione delle isole, tra le ipotesi più probabili, potrebbe anche essere rimandata, e discussa in una sede più vasta. Con ciò si vuol intendere una conferenza europea.

Tittoni a colloquio con Poincarè

Parigi 29 — L'«Echo de Paris» annunzia che *l'ambasciatore* d'Italia a Parigi, on. Tittoni, ha avuto un lungo colloquio col presidente del consiglio Poincarè. Soggiunse che tra il diplomatico ed il presidente del consiglio si è parlato molto delle trattative ufficiose iniziate in vista dei negoziati *definitivi di* pace tra l'Italia e la Turchia.

Perchè Enver bey fu richiamato

Vienna, 29 — Una nota del «Tagblat» dice:

«Il richiamo dalla Libia dei comandanti turchi allo scopo apparente di partecipare al *Congresso* dei Giovani Turchi, è senza dubbio da considerarsi come un sintomo del fatto che il Governo turco si prepara a *concludere* la pace.

Tutto dice che l'inizio delle trattative ufficiali di pace non è più lontano. Anche il congedo dei riservisti dell'Anatolia e dell'esercito attivo è un altro sintomo che il conflitto italo-turco dovrebbe venir tra poco troncato.

Anche Garroni va in Isvizzera

Roma, 29. — Si assicura che anche il senatore Garroni, già prefetto di Genova, *poi nominato* ambasciatore di Costantinopoli dove non ha mai potuto recarsi, sia partito per la Svizzera.

Il «Messagero» commentando la partenza, dice che questa notizia ha valore speciale, se si riferisce al nuovo *atteggiamento* della stampa ufficiosa, la quale ha finalmente ammesso che conferenze ci furono e che ci fu scambio di idee.

Ora la partenza dell'ambasciatore Garroni per la Svizzera potrebbe significare che le conversazioni saranno riprese. La Turchia mutato il ministro ha creduto opportuno di scegliere nuovi fiduciari. Il governo italiano (ci risulta da fonte autorevolissima) teneva in pectore il senatore Garroni per il caso si ricominciasse a discutere della possibilità della pace.

Verso un' energica ripresa

Roma, 29. — Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli:

Posso assicurarvi che il *Governo* in seguito alle trattative di pace che finora hanno avuto luogo, anzichè diminuire l'attività del nostro corpo di spedizione, ha in *animo* di intensificarla il più possibile, ed in questo senso vennero date istruzioni a coloro che presiedono sulla costa *Libica* alle operazioni di guerra.

Si annunzia un'energica ripresa nella Cirenaica, e più specialmente a Derna, dove si sono riversati nuovi contingenti di truppa, e nuove poderose artiglierie.

Ammutinamento di gendarmi

Costantinopoli 29. — Una edizione speciale del giornale Ikdam riferisce brevemente l'ammutinamento dei gendarmi. I *gendarmi*, dice il *giornale*, vollero fare una dimostrazione contro il governo; ma il governo punirà i colpevoli in modo esemplare. L'ammutinamento della gendarmeria e di alcune truppe è avvenuto poco dopo mezzanotte. Mancano ancora particolari, poichè il comando *rifiutò* di dare informazioni dettagliate. Il comando prese immediatamente severe misure per mantenere l'ordine. Dislocò le truppe di fanteria e cavalleria in tutti i punti della città, una pattuglia di fanteria e una di cavalleria sorvegliano dall'una della mattina la Banca Ottomana. Anche le altre banche sono sorvegliate.

Stamane la città era assolutamente calma. *Soltanto* alcuni distaccamenti di soldati occupano i punti centrali di Galata. Tre squadroni stazionano davanti al ministero della guerra. Al ministero della guerra si dichiara che gli incidenti di stanotte provarono la fedeltà delle truppe verso il governo.

Parigi 29. — Il «Journal des Debats» ha da Costantinopoli: In seguito alla rivolta di stanotte il governo rafforzerà lo stato d'assedio nella capitale. Esso pensa anche a vietare la riunione del congresso del giovani turchi a Costantinopoli.

La Porta smentisce

Costantinopoli, 29. — Nei circoli della Porta si assicura che l'incidente della notte scorsa è insignificante, avendovi preso parte soltanto sette od otto sottufficiali, della gendameria.

Una nota ufficiosa tende a smentire l'incidente e sostiene che la notte passata la polizia notò una ventina di soldati passeggianti nelle vie di Galata che avrebbero avuto attitudine sospetta. Le pattuglie *rinforzate* li sorvegliarono e si accorsero ben presto che trattavasi di distaccamenti che vanno ogni notte dalla caserma di Nisciantasce a Pera alla caserma Sudlidje kiatane. Le pattuglie li fecero rientrare nelle loro caserme senza incidenti.

Berana in stato d'assedio

Uskub saccheggiata

Salonicco, 29. — Berana e i suoi dintorni sono stati dichiarati in istato d'assedio.

Secondo un rapporto del valy di Uskub, una moltitudine di insorti arnauti, accompagnati dai contadini dei dintordi di Uskub, sono entrati nella città, ed hanno cominciato a saccheggiare i negozi, i bazar e anche parecchie case. La *popolazione non* ha trovato alcuna protezione presso le autorità.

Alcuni ingegneri tedeschi *residenti* ad Ipek e appartenenti alla società incaricata di lavori edilizi sono stati minacciati e derubati di alcuni oggetti di valore.

La Turchia e la proposta Berchtold

Vienna 29. — Mandano da Costantinopoli alla «Zeit» che in seguito alle recenti dimostrazioni degli uomini di Stato Turchi, l'ambasciatore di Austria-Ungheria marchese Pallavicini, ha chiesto spiegazioni alla Porta circa l'attitudine della Turchia riguardo alla proposta del conte Berchtold.

Il ministro degli affari esteri ottomano ha dichiarato che il governo turco accoglie nel modo più benevolo la proposta austro-ungarica, ma che attende allo svolgimento di essa prima di dare un giudizio in base al punto di vista dell'interesse turco.

Gli stati balcanici e la proposta Berchtold

Parigi, 29. — Il «Temps» ha da Belgrado che i gabinetti di Belgrado, Sofia ed Atene agiscono di perfetto accordo nelle circostanze *presenti* specialmente per quanto concerne la proposta Berchtold.

I tre stati lavorerebbero di concerto perchè l'iniziativa austro-ungarica, che sembra piena di contraddizioni di pericoli, non giunga ad alcun risultato.

Torpediniera francese lasciata affondare per incuria

Tolone 29 — La torpediniera 174 che era stata recentemente disarmata e che era ancorata davanti alle officine delle caldaie nell'arsenale, è completamente affondata poichè in seguito a negligenza era stata lasciata entrare nell'acqua nella stiva. Si tenterà di rimetterla a galla.

Quali sono gli animali più forti?

Gli animali più *forti* non sono, contrariamente a quanto si avrebbe ragione di credere, nè le balene, nè gli elefanti, nè i leoni, nè i buoi. *Gli studi* zoologici hanno oramai dimostrato nel modo più evidente che le bestie più forti sono senza dubbio fra le... più piccole. I due tipi che battono il «record» sono infatti i molluschi e gli artropodi, la cui forza tenuto conto della loro piccolissima mole, è davvero *meravigliosa* e supera di gran lunga quella che sviluppano gli uccelli migratori che compiono dai 90 a 150 chilometri all'ora e che attraversano magari il Mediterraneo dalle coste liguri a quelle africane, senza prendere neppur un solo minuto di riposo.

Basta pensare che il petonchio *(petunculus pilosus)* può sopportare ben 492 volte il peso del proprio corpo, la conchiglia, per esserne pienamente *convinti. Un uomo, del peso* di settanta chilogrammi, dotato di una tal proporzionale forza potrebbe sollevare la bellezza di 34.400 chilogrammi; un bue, un elefante, una balena potrebbero trasportare comodamente delle vere montagne. Se noi avessimo la forza delle *telline* potremmo sollevare senza stancarci 24,220 chilogrammi. Se si volessero enumerare tutti i molluschi che furono dotati dalla natura di una *forza* così straordinaria, si andrebbe certamente troppo per le lunghe: meritano ad ogni modo di essere ricordati *l'ostrica* (ostrea edulis; la venus virginea ed il dattero di mare (lithodonus lithophagus). Un naturalista ha calcolato che un uomo che avesse la stessa forza di una ostrica potrebbe sollevare colle proprie braccia un peso equivalente a quello di ottanta locomotive!

Anche fra gli artropodi vi sono come si è già accennato, degli individui molto più forti dei famosi ercoli antichi e *moderni. I lavori* che *compiono* le termiti (termes bellicosus) e le formiche lo dimostrerebbero evidentemente qualora ve ne fosse bisogno. Come è noto i suddetti pseudoneurotteri costruiscono dei nidi di terra di forma conica talmente duri che un uomo ed un bue possono passarvi sopra senza romperli. Quando per una ragione qualsiasi si vogliono distruggere è necessario ricorrere ad un palo di ferro. *Ora se si pensa* che tali costruzioni hanno una altezza mille volte maggiore della lunghezza degli operai che le innalzarono, *non si può* a meno di rimanere meravigliati. I famosi grattanuvole di New York e la torre Eiffel — quando si voglia fare la proporzione fra l'altezza del costruttore e quella dell'edificio — sono al loro confronto ben poca cosa. Quest'ultima non raggiunge *infatti* che 187 volte l'altezza media dell'uomo. Un ingegnere che volesse rivaleggiare colle termiti dovrebbe costruire una casa alta almeno 1600 metri.

Anche le più lunghe gallerie scavate in questi ultimi anni sono cosa da nulla di *fronte* a *quelle* che fanno le termiti nei travi delle case e nei fianchi delle navi. Basta pensare che questi tunnels possono causare dei gravi disastri edilizi e, talvolta, anche dei naufragi per avere un'idea di che cosa sono capaci di fare questi insetti tropicali.

Non è il caso di parlare del lavoro delle formiche perchè è generalmente abbastanza conosciuto. *Molti* artropodi non hanno neppure bisogno di lavorare per dare un'idea della loro forza. La pulce (pulex irritans) e il graptodera ampelophaga — uno dei tanti animaletti che danneggiano le nostre vigne — danno, ad esempio, una prova della *loro forza con i salti che spiccano. Un* uomo che avesse la possibilità di saltare ad una altezza circa 200 e 400 volte maggiore di quella del proprio corpo come la pulce ed il graptodera, potrebbe con pochi salti raggiungere la vetta della più alte montagne.

Qualche naturalista si è preso il gusto di misurare colla massima precisione la forza di non pochi artropodi. Il Plateau ad esempio ha constatato che un granchio marino (carcinus moenas) può esercitare una forza di contrazione di chilogrammi 2,322 colla tenaglia sinistra e di chilogrammi 1,959 con quella destra, questa ultima — pure essendo la più debole — è inoltre capace di sostenere circa una trentina di volte il peso del granchio stesso. Ciò non è poco se si pensa che un uomo stringendo un dinamometro colla mano destra riesce *appena* a sviluppare una forza equivalente presso a poco ai due terzi del peso nel proprio corpo. Ma le esperienze del Plateau non si limitarono a questo: esse dimostrarono inoltre che una ape (Apis mellifica) può trascinare un peso venti volte maggiore del proprio *corpo* e che 40,000 di questi insetti hanno la forza di uno dei migliori cavalli; che un onthophagus pesante cinque centigrammi può trascinare cinque grammi che un maggiolino (melolontha vulgaris) è ventuna volta più vigoroso del

cavallo e che se questo perissodattilo avesse la forza di una forfecchia potrebbe trascinare piuttosto comodamente 330 travi aventi la propria lunghezza.

Come si vede è una vera fortuna che tutti questi animali così forti siano di piccola mole. Se essi avessero delle proporzioni considerevoli chi sa che cosa potrebbe accadere. Forse l'uomo riuscirebbe a dominarli e per conseguenza rimarrebbe sempre il re degli animali. Ma se l'intelligenza umana non arrivasse a tanto, se animali capaci di sollevare palazzi, terreni e piroscafi non si potessero addomesticare chi sa a quali lotte terribili, a quali orrendi disastri, a quali indescrivibili cataclismi si sarebbe spesso obbligati di assistere.... *L. Maineri.*

Una circolare dell'onor. Credaro

sui concorsi dei maestri elementari

Il prossimo Bollettino Ufficiale del Ministero della P. I. pubblicherà una notevole circolare del ministro on. Credaro per l'applicazione dell'art. 46 della legge 4 giugno 1911 riguardante la valutazione dei titoli nei concorsi a posti di maestro nelle scuole elementari, indirizzata ai provveditori agli studi. La circolare mira ad ottenere una uniformità di criteri in tutte le provincie nella valutazione dei titoli di concorso ed in essa sono indicati i criteri che il ministero reputa opportuno di suggerire e di raccomandare alle *commissioni esaminatrici* nell'adempimento del loro ufficio. La circolare dice che i titoli che *devono* essere soggetti a valutazione nei concorsi a posti di insegnamento nelle scuole elementari, sono: i titoli di legale abilitazione all'insegnamento — costituiti dalle patenti di maestro elementare, dai diplomi di abilitazione all'insegnamento elementare; i titoli relativi alla carriera che si riferiscono al servizio prestato come titolari con nomina provvisoria o definitiva nelle scuole elementari pubbliche, amministrate dai comuni o tenute dallo Stato, dalle provincie o da opere pie; ed infine i titoli di coltura che sono i titoli di abilitazione alla direzione didattica conseguiti per titoli o per esame; diplomi ai corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle scuole normali; diplomi di abilitazione alla direzione didattica conseguiti per titoli; diplomi di licenza di scuole medie, classiche o tecniche di secondo grado; diplomi di laurea; diplomi di abilitazione all'insegnamento di *materie letterarie o scientifiche nelle scuole medie*; diplomi degli studi superiori di *magistero femminile*; diplomi di abilitazione agli insegnamenti speciali nelle scuole medie (calligrafia, disegno, educazione fisica e canto); diplomi di maestra ai giardini d'infanzia da valutarsi nei soli concorsi cui partecipano esclusivamente maestre; diplomi di maestri di sordomuti, rilasciati dalle regie scuole di Milano e di Napoli; diplomi di abilitazione all'insegnamento dell'agraria, rilasciati dalla sezione agraria annessa alla regia scuola normale di Udine, da valutarsi esclusivamente nei concorsi a posti in iscuole rurali; i concorsi vinti per esami o per titoli; gli esami a posti di maestri elementari, a posti di direttore didattico, a posti di regio ispettore scolastico; ed infine le pubblicazioni.

La commissione esaminatrice dispone di *cento punti*. Alla circolare sono unite due tabelle in cui sono indicati i titoli soggetti a valutazione e si fissano il massimo ed il minimo dei punti da assegnarsi ai titoli stessi.

Notizie dal Friuli

da Sacile

Gravissimo infortunio sul lavoro

Giovane ventenne in fin di vita

Sulla linea Pordenone-Casarsa, presso Cusano si sta costruendo un ponte sopra la strada provinciale.

Stamane l'operaio Susanna Romano di 20 anni, lavorando alla costruzione stessa, venne investito da una pietra e gettato al basso nella strada sottostante.

Raccolto, venne *accompagnato* alla nostra città e poi all'ospedale coll'accelerato delle 15.6.

Il dottor Angheben dopo avere minutamente esaminato il ferito gli riscontrò che oltre alla commozione di organi interiori, presentava una anormale mobilità della quarta costa di destra, una grave lussazione al gomito destro e la frattura orizzontale della rotula sinistra.

Il povero Susanna è in fin di vita.

da Spilimbergo

Consiglio Comunale

29. — Per giovedì 5 sett. p. v. è convocato in riunione straordinaria il Consiglio Comunale per discutere sul seguente ordine del giorno:

Ratifica di alcune delibere adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale fra cui il sussidio a favore degli espulsi dalla Turchia; dimissioni da assessore del sig. Pino Concina; nomina della Commissione elettorale Com.; nomina dei revisori del conto consuntivo 1912: nomina della commissione edilizia; nomina di due membri della Congreg. di Carità in sostituzione dei signori Carlini Antonio e Pittana Enrico scaduti per anzianità. Approvazione conto consuntivo del Comune e della Cong. di Carità 1911; revisione del regolam. organico degli impiegati e salariati municipali, ed altri oggetti di minore importanza.

da Cividale

Il Sociale all'impresa Bolzicco

29. — Di questi giorni è stato firmato un contratto con il quale la gestione del nostro Sociale viene affidata all'impresa A. Bolzicco di Udine.

Frattanto la ditta Giuseppe Bissattini e figli pure di Udine, procederà all'impianto del riscaldamento a termosifone in tutto il Teatro. Per i primi dell'ottobre venturo sono intanto già annunciate alcune recite della compagnia dialettale del comm. Benini. In città la notizia ha prodotto ottima impressione.

La partenza della Brigata Re

Questa mattina, il 1.o e 2.o Regg. fanteria qui accampati per le manovre hanno lasciato Cividale per ritornare alle rispettive sedi. Ieri sera al Teatro Sociale, col concorso del Municipio e di molte famiglie si offrì agli ufficiali della Brigata Re una *soirée* danzante.

La serata ebbe un esito addirittura *magnifico* ed il Teatro presentava un colpo d'occhio stupendo.

A mezzanotte la orchestra magistralmente diretta dal bravo maestro Bertossi suonò la marcia reale, mentre dal loggione venivano gettati sulla platea a migliaia di cartellini multicolori inneggianti all'esercito, agli ufficiali della brigata Re, a Tripoli, all'Italia.

Gli ufficiali alla simpatica dimostrazione risposero con un sentito e spontaneo: Evviva a Cividale! fra gli applausi dei presenti.

La magnifica serata ebbe fine stamane alle 3.

Pure *ieri* sera ebbe luogo l'ultimo concerto della banda del 2.o reggimento fanteria, che riscosse ripetuti applausi.

I due pezzi del «Rigoletto» e della «Traviata» eseguiti alla perfezione vennero gustati dall'affollato pubblico intervenuto a dare l'addio ai bravi bandisti, ed all'egregio quanto modesto loro maestro.

Una colonna di popolo accompagnò la banda fino alle porte della Città, acclamandola.

da Pordenone

L'immane lavoro in Tribunale per le nuove liste elettorali

In seguito alla nuova legge elettorale sono giunte al nostro Tribunale più di 75 mila richieste di certificati penali.

Si calcola che il numero venga ancora di molto aumentato.

L'immane lavoro è affidato ai *soli* impiegati della cancelleria e dev'essere per giunta, esaurito *in tempo breve*.

Grandi corse ciclistiche

Per domenica 2 settembre p. v. sono state indette delle grandi corse ciclistiche che si svolgeranno sulla pista della nostra città.

Ecco il programma dettagliato:

1. a Campionato ciclistico Pordenonese 30 *giri* km. 10, tempo *massimo* 19 minuti.

1. Premio Grande medaglia oro e fascia di campionato anno 1912 — 2 premio idem. Vermeille — 3. premio medaglia Vermeille — 4. premio idem argento grande — 5 premio medaglia d'argento.

E' riservata ai soli ciclisti residenti in Pordenone almeno da un anno.

2. Maratonina internazionale - 21 giri km. 7 tempo massimo 30 minuti (libera a tutti).

1. Premio Coppa artistica in argento — 2.o premio, grande medaglia d'oro — 3. premio id. vermeille — 4. premio idem argento — 5.o premio medaglia argento — 5. premio medaglia argento.

III.a Gara ciclistica di velocità - 3 giri km. 1, tempo massimo 2 minuti.

1. Premio grande medaglia oro e un Palmer — 2. premio medaglia oro — 3. premio med. oro piccola — 4, premio med. vermeille — 5. premio med. argento.

Libera a tutti divisa in batterie, semifinali e finale.

IV. Corsa ciclistica femminile — 10 giri, km. 3.500 tempo massimo 10 minuti.

1. Premio 1 servizio in argento — 2. premio 1 artistico porta-fiori argentato — 3. premio 1 splendido orologio da polso in argento — 4 premio 3 eleganti portafiori di porcellana (Libera a tutte).

V. Corsa Friuli — 50 giri km. 15, tempo massimo 33 minuti. (Libera a tutti).

1. Premio med. oro e un Palmer — 2 premio med. idem — 3. premio med. oro piccola — 4. premio med. vermeille — 5 premio med. argento.

Le iscrizioni alle corse si ricevono presso il signor Paolo Sartori.

Le gare avranno principio alle 14.30.

Il tenente Marro da Pordenone al Lido in aeroplano.

29. Questa sera alle 6 è partito con Farman dalla Scuola d'Aviazione della Comina il ten. Marro diretto a Venezia.

Dopo un viaggio *fortunoso e difficile*, contrariato da forti venti, potè atterrare *felicemente* al Lido, applaudito dai numerosi presenti.

Il viaggio è durato circa 40 minuti ad una velocità di 30 km. l'ora.

da Codroipo

Concerti musicali

29. Questa sera la banda del V. Regg. Lancieri Novara svolse applauditissima sulla piazza maggiore il seguente concerto:

1. Marcia - N. N. — 2. Serenata *Spagnola* - Valzer - Metra — 3. Histoire d'un Pierrot - Fantasia - Costa — 4. Pagliacci - Fanfara - Leoncavallo — 5 Fedora - Fantasia - Giordano.

Da Gemona

Farmacisti in contravvenzione

29. — L'altro ieri il maresciallo della locale benemerita sig. Lichelli elevava quattro contravvenzioni alla farmacia Billiani, due contro il proprietario signor Mareschi Giaò e due contro il suo agente signor Giovanni Della Rossa per avere il primo lasciata la sua farmacia per diversi giorni sprovvista di personale diplomato e per avere lasciato male *custodito* l'armadio dei veleni, ed il secondo per avere spedite *ricette* di medicinali e di veleni non essendo diplomato.

da S. Daniele

Consiglio comunale

29. — Vengo a sapere che il nostro Consiglio Comunale è convocato per sabato prossimo 31 corrente alle ore 5 del pomeriggio, per deliberare su tre oggetti posti all'ordine del giorno, tra cui importanti ed urgenti quello che si riferisce ai provvedimenti *definitivi per il restauro dell'edificio scolastico* e l'altro che riguarda il *contributo per la ferrovia Precenicco*, Codroipo, S. Daniele, Maiano

da Tricesimo

Banchetto ai reduci

In onore dei 7 reduci della guerra Libica appartenenti e congedati recentemente, verrà offerto sabato 31 corr. un banchetto all'Albergo Boschetti. Al banchetto parteciperanno le autorità locali e numerosi cittadini. Le adesioni si ricevono presso l'Ufficio Comunale fino al 30 corr., la quota è fissata in L. 3. — Il banchetto avrà luogo alle *ore 7.30 pom.*

Festeggiamenti

Il ballo che doveva aver luogo lunedì 26 corr. e che venne sospeso causa il tempaccio, è stata rimandata a domenica 1 settembre. Le danze avranno principio alle ore 5 pom. Suonerà l'orchestra Pignoni rinforzata da ottimi *elementi di Udine*. Il *giardino* dell'Albergo Stella d'oro, dove avrà luogo la *festa*, sarà splendidamente illuminato a giorno con potenti lampade ad arco. Si prevede un pieno esito della festa essendo assicurato il concorso di numerose comitive di Udinesi e di villeggianti dei dintorni.

da Martignacco

Per chi rimase danneggiato dalle manovre

I proprietari di terreni danneggiati dalle manovre di cavalleria sono pregati a denunziare entro cinque giorni i danni ai rispettivi comuni i quali trasmetteranno le *rispettive* denunzie alla commissione liquidatrice dei danni *residenti* in Martignacco.

da Fanna

Le turpi gesta di quattro ragazzacci

29. — Vengo a sapere ora che l'altra sera quattro ragazzacci dagli 11 ai 12 anni cercarono per forza di tirare in un campo una ragazzina per poi soddisfare sul corpo di quell'infelice i loro desideri.

Per fortuna la ragazza, gridando all'aiuto riuscì a farsi sentire, tanto che giunsero poco dopo due donne le quali misero in fuga quegli eroi denunciando poi il fatto alla Benemerita.

La quale, a quest'ora, ha già fatto il suo dovere.

da Enemonzo

Nelle scuole elementari

Gli esami di proscioglimento nelle nostre scuole elementari incominciarono il 22 ed ebbero termine il 27 corr. sotto la presidenza del sig. Dante Marzona e della docente Laurini Adele.

Ecco i risultati ottenuti: Femminile di Enemonzo presentate 12 o prosciolte 7, di compimento 5, approvata una. — Mista di Fresis presentati 5 maschi, prosciolto uno. — Mista di Colza presentati maschi 3, prosciolti 2; femmine 4 e prosciolte 3. — Mista di Maiano presentati maschi 5, prosciolti 2; femmine 9 e prosciolte 4. — Mista di Esemon-Quinis pres. maschi 2, prosciolto 1; femmine 5 e prosciolte 3.

Nella maschile del capoluogo esaminati 5 e prosciolti 4. Presentati 22 per l'esame di compimento e promossi 19.

Da Gonars

Festeggiamenti

29. — In occasione della sagra annuale e dell'inaugurazione della linea telefonica seguiranno domenica ventura nel nostro paese grandi festeggiamenti di cui ecco il programma:

Sveglia musicale della locale banda — Ore 10 inaugurazione della linea telefonica — Ore 15 ascensione alle cuccagne con vistosi premi, giuoco delle pignatte (seconda rottura) — Ore 17 grandiosa *festa da ballo*.

Servizio giardiniere Palmanova Gonars e viceversa.

da Bueriis

Furto

29 — L'altra notte dalla casa di Zurini Antonio detto Bodul, sita nei pressi della via provinciale, furono involati kg. 15 di lardo, una ventina di *salami* e *cinque pezze di formaggio*, per il complessivo valore di circa L. 200.

Nessuna traccia degli autori.

Il furto è stato denunciato alla benemerita di Segnacco.

da Silvella

Soldato moribondo per il calcio di un cavallo

29. Nel momento *in cui vi scrivo* è successa una gravissima disgrazia che *forse* avrà tragiche *conseguenze*. Un soldato dello squadrone qui accantonato si ebbe da un cavallo un tale calcio che si teme l'imminente catastrofe. Il medico di Fagagna, tosto accorso, ha giudicato il caso gravissimo

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Ugolini appella

Ugolini Giulio fu Alessandro d'anni 63 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi otto e giorni 5 per avere in Udine offeso il pudore con atti osceni commessi davanti a bambine in luogo pubblico.

La Corte conferma. Dif. avv. Vitta.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 agosto 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.88
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.59
» 3 0/0	67.50

AZIONI

Banca d'Italia	1458.75	Ferrovie Medit.	418.49
Ferrovie Merid.	617.76	Società Veneta	160.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.50
» Meridionali	338.25
» Mediterranee 4 0/0	490.50
» Italiane 3 0/0	338.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0	487.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.50
» Idem 4 1/2 0/0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.85	Pietrobur. (rubli)	268.82
Londra (sterline)	25.47	Rumania (lei)	100.20
Germania (mar.)	124.51	Nuova York (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.62	Turchia (lira tur.)	22.98

Cronaca Cittadina

ASPROMONTE

Il 29 agosto 1862 Giuseppe Garibaldi veniva ferito ad Aspromonte.

La ricorrenza è così insigne e così profondamente scolpita nella memoria riconoscente degli italiani che qualsiasi parola nostra è vana e troppo meschina al paragone.

Aspromonte e Mentana rappresentano nella storia l'affermazione più alta della volontà del popolo d'Italia che sapeva di non poter compir il suo risorgimento se non con Roma ed a Roma. E fu affermazione resa efficacemente solenne dal sangue del Duce, e dal sacrificio eroico dei seguaci. O Roma o morte! aveva giurato Garibaldi.

Chi potrà dimenticare?

Or ci sono di quelli che nati in Italia cresciuti alla gloria del nostro sole, ed alla libertà delle nostre leggi, vogliono cancellare quella parola e chiamano sacrilego quel sacrificio.

Nel giorno in cui ricordiamo con reverenza *gli avvenimenti più gloriosi* della storia d'Italia, non è inopportuno *ricordarli* che abbiamo il dovere di non conceder mai alcuna tregua a questi invidiatori dell'unità della patria.

Comprovinciali che furono con Millo al nostro Sindaco

Nella *seduta consigliare del 26 agosto* il sindaco comm. Pecile ricordava con nobili parole i tre comprovinciali che parteciparono all'eroico raid nei Dardanelli.

Ai tre valorosi ufficiali fu partecipato un estratto del verbale di tale seduta, ed essi fecero pervenire al nostro sindaco le seguenti lettere che siamo lieti di pubblicare:

On. Signore,

Sono molto grato a lei ed a tutti i reggenti il nobile Comune di Udine, per la gentile allusione fatta al mio povero nome nella seduta del 26 luglio u. s.

Ricordo sempre con fierezza ed orgoglio di essere figlio del forte Friuli e che ad Udine ho compiuto i miei studi e la mia educazione giovanile

dev.mo
Cesare Comessatti
sottotenente di vascello

Cacciatorpediniere «Euro»

Stampalia, 15 agosto.

Riconoscente gentilissima dimostrazione grato ricompensa al dovere compiuto lei ed i concittadini tutti affettuosamente ringrazio caro ricordo.

Giuseppe Carasso
Sottotenente di vascello

Ill.mo sig. Sindaco,

Sentitamente e doverosamente La ringrazio del gentile pensiero nell'inviarmi l'estratto della seduta Consigliare in data 26 luglio p. p. con la parte riguardante le nobili parole da Ella con elevato sentimento dette a nostro riguardo.

Conserverò il documento come una delle memorie più care di questa guerra.

Voglia accogliere illustr. sig. Sindaco i sensi della mia devozione.

Camillo Montini
1 o Macchinista R. Torp. «Spica»

All'Unione Esercenti

Questa sera, alle ore 8.30, è convocata all'Albergo Roma l'Assemblea Generale dell'Unione Esercenti per trattare un importante ordine del giorno.

La seduta del Consiglio Direttivo della Società Tipografica

Domenica si raduna in seduta il Cons. Dirett. della Soc. Tipografica per ultimare la compilazione dello Statuto, per prendere visione di parecchie domande di nuovi soci e per altri affari d'ordinaria amministrazione.

Questa risorta Associazione conta 85 aderenti, numero mai raggiunto in *altri tempi*, e ciò deve *confortare i dirigenti*, perchè dimostra che fra i tipografi è cessata *quell'apatia* tanto deplorata.

Commissione pro leggi sociali

Terminata la seduta della Commissione Esecutiva si riunì la Commissione pro leggi sociali. Erano presenti A. Cremese, presidente; L. Orlando, vice presidente; L. Fabris, cassiere e L. Cricchiutti segretario.

Aperta la seduta il presidente invita il segr. a riferire sul lavoro fatto in questi ultimi giorni Cricchiutti riferisce in forma esauriente accennando alla sua ispezione a S. Daniele.

Si delibera che alla seduta della Commissione leggi sociali venga invitato anche il *sig. Picotti ispettore del* lavoro. Si delibera di affidare al Cricchiutti *l'ispezione per altri Comuni.*

Infine vennero esauriti parecchi affari amministrativi.

Alla Camera del Lavoro

Iersera si riunì la prima volta dopo le elezioni, la nuova Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Intervennero Braidotti Oreste, Bonanni Giovanni, Cremese Antonio, Fabris Lino, Torossi Arturo, Savio Silvio, Miani Giovanni, Bissatto Umberto, Parodi Dante; giustificati Candriello, Greatti e Pravisani.

Presiede il sig. Lino Fabris, funge da segretario Antonio Cremese.

Il commissario Savio fa la proposta di avocare *alla commissione esecutiva* la nomina delle Commissioni che sarebbero *di spettanza del Consiglio delle* Leghe.

Il Consiglio acconsente.

A segretario camerale venne eletto all'unanimità il commissario Savio Silvio. A cassiere il sig. Lino Fabris.

Si parlò dei locali camerali e delle pratiche da esperire.

Su tale argomento parlano Parodi, Cremese e Savio. Si delibera di far pratiche presso l'Amministrazione comunale.

La consegna di cassa e d'ufficio viene rimandata ad altro giorno

Infine vennero disposti i turni per i singoli commissari per le loro presenze alla Camera del Lavoro.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina venerdì 30 agosto in Piazza Vittorio *Emanuele dalle ore 20.30 alle 22*:

1. Marcia «Al Polo Nord» — Farlatti
2. Prologo «Pagliacci» — Leoncavallo
3. Atto 3.o «Bohême» — Puccini
4. Coro d'introduzione Romanza Enzo - Finale 3. «Gioconda» — Ponchielli
5. Inno al Sole «Iris» — Mascagni

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Questa sera, oltre al magnifico programma di ieri si proietterà:

IL VIAGGIO TRIONFALE DEL GENERALE AMEGLIO ATTRAVERSO LE ISOLE DELL'EGEO.

Pellicola in esclusività della Casa Luca Comerio.

Nuovo programma orchestrale.

Ventilatori - Prezzi soliti

Per chi era iscritto nelle vecchie liste elettorali e non può esser iscritto d'ufficio nelle nuove

Le *discussioni* attorno all'applicazione della legge elettorale furono ancora acutissime.

Intanto il Ministero dell'interno ha diramata la seguente circolare nell'intento di risolvere la questione che è sorta circa l'iscrizione degli elettori compresi nelle vecchie liste, e non iscritti d'ufficio nelle nuove:

«L'articolo 132 della legge elettorale politica 30 giugno 1912, dispone che per la prima attuazione della legge si proceda alla formazione di nuove liste elettorali.

Poichè gli articoli 20 e 21 determinano in modo tassativo quali sono i titoli che dànno diritto alla iscrizione di ufficio, questa, come fu avvertito al comma 20 della circolare 12 agosto N. 7, non può essere estesa a tutti coloro che già erano compresi nelle *liste elettorali* del 1912, cui la legge tolse ogni efficacia, ma soltanto a quelli *che si trovino* nelle condizioni prescritte.

Affinchè coloro che *già* godevano del diritto elettorale e non abbiano titolo all'iscrizione *d'ufficio* ne siano avvertiti, per opportuna notizia, i sindaci dei Comuni nelle cui liste si trovano compresi ne daranno loro avviso individuale, entro il 20 settembre prossimo, mediante invio di un foglio conforme all'unito modello.

La comunicazione sarà fatta a mezzo del messo comunale ai cittadini che risiedono nello stesso Comune e mediante foglio raccomandato a quelli che risiedono altrove, quando il luogo di dimora risulti dalla lista del 1912 o sia noto all'ufficio comunale.

I signori sindaci vorranno segnare ricevuta della presente circolare alle rispettive Prefetture e ne cureranno la esatta *osservanza*.

Il Ministro: *Giolitti*».

Ecco il modello di cui è fatto parola nella circolare:

Il Sindaco

Avvisa per opportuna notizia il sig. ..... che, dovendosi, giusta la nuova legge elettorale politica, provvedere alla formazione di nuove liste, egli che si trovava compreso nelle liste del 1912, non ha titolo per ottenere la iscrizione d'ufficio.

Perciò egli non sarà compreso nelle nuove liste di questo Comune, se non curerà di farne domanda alla Commissione elettorale comunale, non oltre il 4 ottobre p. v. ovvero alla Commissione elettorale provinciale non oltre il 4 gennaio 1913.

La domanda potrà essere *fatta* per iscritto (carta semplice) ovvero in forma *verbale* presso *l'Ufficio* comunale e l'interessato dovrà unirvi il documento comprovante il titolo per essere elettore e la copia dell'atto di nascita (che non occorre, però, pei cittadini nati in questo Comune.)

Così si sarà ovviato almeno in fo… lamentata manchevolezza del regolamento. Se non chè è venuto a caricare sui comuni un nuovo lavoro per nulla affatto indifferente.

L'on. Giolitti ha diramata un'altra circolare ai sindaci del Regno sugli elettori *emigrati* permanentemente all'estero. La circolare ricorda l'art. 20 della nuova legge elettorale la quale prescrive che la Commissione elettorale *nel compilare le liste iscriva nel quarto* elenco i nomi degli elettori che risultano *permanentemente* emigrati all'estero, e ricorda pure che tali si reputano coloro che recandosi all'estero a scopo di lavoro hanno ottenuto il passaporto esente dalla tassa ed anche quelli che per semplice notorietà risultano emigrati all'estero.

Dà quindi le norme per la compilazione dell'elenco, e chiude dicendo:

«Le istruzioni impartite recentemente non modificano quelle già date al comma 3 della circolare 5 *agosto* n. 6, fermo restando che gli emigrati in via permanente all'estero debbono essere compresi negli elenchi primo, *secondo* e *terzo*, di cui l'art. 20 della legge elettorale».

Le Poesie friulane di Pietro Zorutti

Coloro che hanno prenotata l'opera presso i vari rivenditori e librai della Provincia e che ancora devono provvedersi delle ultime dispense a completamento dell'opera, sono vivamente pregati, a volerlo fare nel più breve termine possibile, dovendo il sottoscritto ritirare in questi giorni il deposito ai librai.

L'Editore
Arturo Bosetti - Udine

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11

Volontari ciclisti piemontesi fra noi

Ieri col treno delle 15.30 arrivarono circa 50 volontari ciclisti del riparto di Cuneo, al comando dei tenenti De Santi e Bonzo.

Erano a riceverli alla stazione il presidente di questo comitato provinciale cav. Volpe, con il comando di compagnia ed una rappresentanza dei nostri volontari.

Per via Aquileia il reparto si recò a prendere gli alloggiamenti nella palestra di via Dante, quindi tutti i volontari furono ricevuti nella sede del Riparto di Udine, ove venne offerto un rinfresco.

Domani giungerà la squadra motociclisti composta di 12 volontari e due altri ufficiali.

Negoziante che scompare

L'anno scorso il sig. Umberto Varverin apriva un negozio di pizzicagnolo in via Cavour. Gli affari sul principio andavano abbastanza bene, ma in questi ultimi tempi il Varnerin si trovò di fronte a gravi difficoltà che non seppe e potè superare.

Per cui egli presentò istanza per la dichiarazione del fallimento, e contemporaneamente si allontanò dalla nostra città. Sembra *che sia imbarcato* per l'America.

Il fatto ha *suscitato molta impressione* e molti commenti.

Funerali

Stamane alle 8 seguirono i funerali della compianta sig. Ida Castellani in Braida, così immaturamente strappata all'affetto del marito e dei figli.

Precedevano il carro funebre molte corone di fiori freschi, portate a mano, una bellissima, del marito, posava sulla bara.

Seguivano il carro funebre i congiunti della defunta e veniva poi un largo stuolo di amici del marito e di conoscenti.

Notiamo fra i tanti intervenuti qualche nome.

La Commissione Comunale dei Legati era rappresentata dal consigliere Pietro Pauluzza: dell'Amm. sig. Valentino Pagura e dal segretario Pillade Battistella; il dott. Virginio Doretti, rag. G. Furlani, il cons. com. Arturo Bosetti, L. Spongbia, M. Candelaresi. sig. Martini, G. Vatri, L. Tami, G. Del Torre, Michele Zavatti, Angelo Bottos, Lodovico Re, una rappresentanza degli uscieri del Comune, quella della Società Corale Mazzucato, e tanti altri.

Dopo le esequie di rito alla salma, celebrate nella Chiesa dell'Ospitale, il mesto Corteo proseguì per il Cimitero di S. Vito.

Al desolato marito, agli orfani sventurati, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il II. giro del Friuli

Il «Giornale di Udine», si è fatto iniziatore del II.o giro ciclistico del Friuli.

La gara quest'anno si correrà il 20 ed il 21 settembre, in due tappe in omaggio a quanto stabilisce il regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana.

L'iniziativa del confratello è stata accolta col massimo favore nel mondo sportivo.

L'arresto di un mariuolo alla stazione di Udine P. G.

Il Capo stazione di Udine porta gemona, questa notte, proprio nel momento in cui Morfeo ci avvinghia dalle sue braccia poderose, fu destato improvvisamente da un vago ma continuo rumore che veniva dalla camera sottostante alla sua stanza da letto e cioè dall'ufficio biglietti.

La mente del bravo capostazione fu subito scossa in maniera brusca dal pensiero dei ladri: ed egli con impeto deciso e coraggioso scese le scale e si portò nell'ufficio ove potè afferrare un giovincello che, accorciato sotto un tavolo ebbe l'innocente ispirazione di rispondere alle concitate domande del pubblico ufficiale, che era giunto colà come... un collo in disguido, senza saperne niente.

Senonchè erano evidenti le tracce del tentativo di furto per lo scasso di una cassetta contenente biglietti e denaro, ed il piccolo e sfortunato ladro finì nelle solide braccia degli agenti di P. S.

Note e Notizie

Telegrammi sequestrati al nemico

Tripoli, 29 — Il comando dava oggi visione ai giornalisti di alcuni telegrammi di ufficiali turchi scoperti parte a Derna, parte a Sidi Said. I documenti non hanno speciale interesse perchè sono una riproduzione di altri già noti in Italia, e all'estero; ma tuttavia sono curiosi perchè si tratta di corrispondenze a giornali arabi, francesi e turchi. Detto ciò, potrete facilmente immaginarvi quale sia il loro contenuto.

Più caratteristico è uno che io già lessi sui giornali: è l'articolo telegrafico di una giornalista francese la quale si vanta di essere stata fatta segno alle cannonate della flotta italiana che le bruciarono l'elmo e i capelli mentre viaggiava sola sulla costa fra Derna e Tobruk.

Un altro documento è degno di nota: è il telegramma di Sidi Said a un giornale di Tunisi in data trenta luglio. In esso lo scrivente dal campo turco dichiara che le fortificazioni turche intorno a Zuara sono tali da impedire assolutamente l'avanzata degli italiani. Cinque giorni dopo questa solenne affermazione del ben informato corrispondente le truppe entravano in Zuara.

Oh la immacolata onestà dei nostri colleghi del campo avversario!

Soldati turchi che disertano a Corfù

Roma, 29 — La «Tribuna» ha da Corfù che è giunto colà stamane il piroscafo «Adelsberg», del Lloyd austriaco, proveniente dalle coste albanesi. A prua del piroscafo si trovava un gran numero di soldati turchi, che dovevano sbarcare. Erano neri di sole e di carbone, con gli indumenti a brandelli, sporchi, luridi con le scarpe lacere, alcuni scalzi, altri senza pantaloni. Scesero in quattro barche. Il corrispondente della «Tribuna» ha interrogato un sottufficiale, certo Simon Stamati, da *Smirne*, il quale gli ha detto che erano 52, e che facevano parte della guarnigione di Ueskub.

Quando gli albanesi occuparono la città, essi disertarono e vendettero agli albanesi le armi. Dopo una lunga odissea poterono raggiungere Antivari, dove riuscirono a imbarcarsi. Ha detto poi che moltissimi, tutti cristiani, che non possono più tollerare i maltrattamenti che loro vengono inflitti, hanno disertato. Sullo sbarcadero i disertori ebbero una simpatica dimostrazione e di pietà e di affetto dalla folla. Si recarono poi alla polizia, dove ricevettero panni e viveri. Essi, a cura della stessa prefettura di polizia, partiranno per Patrasso.

Garroni non ha incarichi

Roma, 30. — Stamane il «Messaggero» dava l'annuncio che l'ex-prefetto di Genova marchese Garroni era partito per la Svizzera con incarico ufficioso di prendere parte alle trattative dirette coi rappresentanti turchi per la pace. Da fonte ufficiosa si smentisce nel modo più formale e assoluto tale informazione.

Una città sott'acqua

Norwich 29. — La piena continua a minacciare la città. Il livello dell'acqua, che nella notte era disceso, oggi è risalito in seguito ad un nuovo violento acquazzone. Vi è pericolo che vengano a mancare l'acqua potabile e i viveri. Si teme anche lo scoppio d'un'epidemia. Più di cento persone sono senza tetto.

L'attività commerciale è sospesa. Centinaia di botteghe sono impraticabili. Molti edifici sono crollati. Si è trovato il cadavere di un bambino. Il servizio ferroviario per Norwich è stato ripreso.

15 mila marchi di premi all'areoplano di più veloce atterrissage

Berlino, 29. — Il «Berliner Tageblatt» annunzia che il Ministro dei lavori pubblici ha stabilito un premio di 15 mila marchi in favore del costruttore di un aereoplano che atterrerà col più breve slancio possibile.

La salma d'un garibaldino caduto in Grecia

Brindisi, 29. — A bordo dell'«Epiro» è giunta da Patrasso la salma del garibaldino Filippo Troia, caduto in Grecia combattendo contro i turchi alla battaglia di Griboro. Il feretro avvolto nella bandiera nazionale greca è partito per Roma.

Gli Stati Uniti occuperanno il Nicaragua?

Syracuse (Stati Uniti). — Il Presidente Taft che si trova attualmente in viaggio diretto agli Stati Uniti dell'ovest provvissoriamente ha sospeso l'ordine dato ad un reggimento attualmente distaccato al Panama di recarsi al Nicaragua. L'aggiornamento della partenza è stato deciso in seguito a richiesta del dipartimento della marina il quale cerca di riunire tutta la fanteria e marina disponibile per inviarla al Nicaragua. Se però il dipartimento della marina non troverà gli effettivi di fanteria e di marina necessari, Taft farà domani partire il reggimento di fanteria.

Il Presidente a spiegazione della sua decisione di inviare truppe al Nicaragua, dichiara che ha intenzione di stabilire in modo sicuro le comunicazioni tra Corinto e Mazagua, garantire la sicurezza dei cittadini nord-americani e proteggere le legazioni americane contro i ribelli. E' evidente Taft si propone di inviare se è necessario altre truppe al Nicaragua.

Sciopero a Trieste

Trieste, 29 — Novecento operai dello stabilimento tecnico triestino hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta per il licenziamento di un loro compagno.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO *raccomandato* da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle *forze* fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.
ASTE SCOLPITE in legno noce satinè, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.
CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, od in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**
QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOGRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cure termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beaumè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

1.° — **Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;**
2.° — **Ai convalescenti di forme infettive;**
3.° — **Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;**
4.° — **A quanti hanno superato forme inflammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.**

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

LIEBIG



Siete nel vostro pieno diritto di rifiutare una marca di Estratto di carne di cui l'origine e la composizione non sono garantite. L'ESTRATTO DI CARNE « LIEBIG » è l'unico Estratto di cui la qualità e la purezza *sono* garantite da due autorità di fama universale. Inoltre la riputazione della Compagnia Liebig, che data da circa mezzo secolo, rappresenta un' altra garanzia. 4

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è *il migliore* ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba.**

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di *gradevole odore.*

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e pilocarpina razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati, consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode *di* **fama** *mondiale* essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA — *Mura di Porta Nuova, N. 205 206* — NEGOZIO *in Corso Principe Umberto*

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Bellezza della Pelle

Si ottiene usando la *Poudr[e]* *GRASSE* del dott. *Alfonso Milan[i]* invisibile, impalpabile, aderente e igienica.

In vendita nei principali negozi.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI



Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di *Milano* 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio, si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. *Per colorire 2 Ettolitri circa* di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5:00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, *sapore di legno* od asciutto, gusto di li quori, rancidume, fradicin del Vino e qualsiasi cattivo *odore.* Al Kg. *Lire* 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o forfore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza o la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall' ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO